

Scopo: Il presente documento fornisce le informazioni chiave relative a questo prodotto di investimento. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni, prescritte per legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire le caratteristiche, i rischi, i costi e i guadagni e le perdite potenziali di questo prodotto e di aiutarvi a fare un raffronto con altri prodotti d'investimento.

Prodotto: AMUNDI SENTIERO GARANTITO

Società di gestione: Amundi Asset Management (di seguito: "noi" o "la società di gestione"), membro del gruppo di società Amundi.

Codice ISIN: FR001400PTD1 – Valuta: EUR

Sito Web della società di gestione: www.amundi.fr

Per ulteriori informazioni, chiamare il numero +33 143233030.

L'Autorité des marchés financiers ("AMF") è responsabile della vigilanza di Amundi Asset Management in relazione al presente Documento contenente le informazioni chiave.

Amundi Asset Management è autorizzata in Francia con il n. GP-04000036 e regolamentata dall'AMF.

Data di produzione del documento contenente le informazioni chiave: 31/03/2025

Documento
contenente le
informazioni
chiave

Cos'è questo prodotto?

Tipo: Quote di AMUNDI SENTIERO GARANTITO, un Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), sotto forma di fondo comune di investimento.

Classificazione AMF: Non applicabile.

Termine: La durata del Fondo è illimitata. La Società di gestione può chiudere il fondo tramite liquidazione o fusione con un altro fondo conformemente ai requisiti legali.

Obiettivi: AMUNDI SENTIERO GARANTITO è un fondo il cui scopo consiste nell'offrire la garanzia che il valore patrimoniale netto tra il 5 agosto 2024 e il 31 marzo 2026 inclusi sia almeno pari al 100% del valore patrimoniale netto più elevato ottenuto tra il 24 giugno 2024 e il 2 agosto 2024 inclusi (il "Periodo di riferimento"). Inoltre, durante questo periodo di garanzia, l'obiettivo del Fondo, dopo aver tenuto conto dei costi ricorrenti, è quello di ricercare la performance attraverso l'esposizione ai mercati monetari, al reddito fisso e alle azioni della zona euro.

A partire dal 26 marzo 2025, ore 12:01, il fondo sarà chiuso a tutte le nuove sottoscrizioni."

Il fondo non è gestito rispetto a un parametro di riferimento. Tuttavia, a titolo informativo, la performance del fondo può essere confrontata con l'indice €STR capitalizzato.

Garanzia: Amundi Finance garantisce al Fondo che, durante il Periodo di riferimento, ogni valore patrimoniale netto sarà almeno pari al precedente valore patrimoniale netto. Amundi Finance garantisce inoltre al Fondo che ogni valore patrimoniale netto, stabilito con cadenza giornaliera tra il 5 agosto 2024 e il 31 marzo 2026, sarà almeno pari al valore patrimoniale netto più elevato raggiunto durante il Periodo di riferimento.

Tale garanzia è valida fino al valore patrimoniale netto stabilito il 31 marzo 2026 (incluso).

In caso di escussione della garanzia, Amundi Finance verserà al fondo, su richiesta di Amundi Asset Management, le somme dovute a tale titolo.

La garanzia è fornita in conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore alla 29 maggio 2024. In caso di variazione dei testi summenzionati che comportino la creazione di nuovi obblighi per il Fondo e, in particolare, di un onere finanziario diretto o indiretto di natura fiscale o di altra natura, Amundi Finance potrebbe ridurre gli importi dovuti ai sensi della garanzia per effetto di tali nuovi obblighi. In questo caso, gli investitori del Fondo saranno informati dalla società di gestione. Qualsiasi modifica della garanzia è soggetta alla preventiva approvazione dell'Autorité des marchés financiers.

Al termine del valore patrimoniale netto calcolato il 31 marzo 2026, la società di gestione potrà decidere se rinnovare o meno la garanzia, se sciogliere il fondo o se modificare la classificazione del Fondo in Fondo comune monetario standard o in un'altra classificazione, previa approvazione dell'AMF. I sottoscrittori del fondo saranno informati in anticipo dell'opzione scelta dalla società di gestione.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione, il processo di gestione è strutturato sui seguenti quattro principi:

- Investimento in una selezione di OIC del mercato monetario (standard e a breve termine) o di fondi obbligazionari, tra lo 0% e un massimo del 40% delle attività nette del fondo,
- Operazioni di riacquisto e riacquisto inverso di obbligazioni o azioni per un periodo fisso in cambio di liquidità, tra lo 0% e un massimo del 40% delle attività nette del fondo,
- Investimento in panieri di azioni o obbligazioni la cui performance sarà scambiata con performance monetaria, tramite total return swap, tra il 60% e un massimo del 100% delle attività nette del fondo,
- Investimento in una selezione di strumenti a reddito fisso che consentano al valore patrimoniale netto di evolvere il più regolarmente possibile, tra lo 0% e un massimo del 40% delle attività nette del fondo.

Inoltre, almeno il 20% delle attività nette del fondo alla fine del Periodo di riferimento sarà investito in:

- obbligazioni con scadenza residua rigorosamente superiore a 2 anni dalla fine del Periodo di riferimento, ossia obbligazioni con scadenza successiva al 2 agosto 2026,
- un paniere di titoli azionari o obbligazionari, la cui performance sarà scambiata con la performance monetaria tramite total return swap con una scadenza residua rigorosamente superiore a 2 anni dalla fine del Periodo di riferimento, ovvero, una scadenza successiva al 2 agosto 2026.

Investitori al dettaglio cui si intende commercializzare il prodotto: Questo prodotto è destinato agli investitori che hanno una conoscenza di base e un'esperienza limitata o inesistente nell'investimento in fondi, che mirano ad aumentare il valore del loro investimento e a percepirne i ricavi, preservando al contempo la totalità o una parte del capitale investito nel periodo di detenzione raccomandato e che sono disposti ad assumere un livello di rischio basso sul loro capitale iniziale.

Il prodotto non è aperto ai residenti degli Stati Uniti d'America/"U.S. Person" (la definizione di "U.S. Person" è disponibile sul sito Web della società di gestione www.amundi.fr e/o nel prospetto).

Ulteriori informazioni: Ulteriori informazioni sul Fondo, tra cui il prospetto e le relazioni annuali e semestrali più recenti, sono disponibili gratuitamente su richiesta presso: Amundi Asset Management - 91-93 boulevard Pasteur, 75015 Parigi, Francia.

Il valore patrimoniale netto del fondo è disponibile sul sito Web www.amundi.fr. Il NAV finale per quota sarà una funzione della formula descritta sopra.

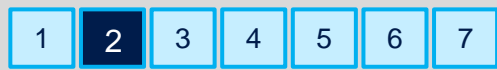
Depositario: CACEIS Bank.

Politica di distribuzione: Poiché si tratta di una categoria di quote non a distribuzione, il reddito da investimenti viene reinvestito.

Rimborso e transazioni: Le quote possono essere vendute (rimborsate) su base giornaliera come indicato nel prospetto al corrispondente prezzo di transazione (valore netto dell'attività). Ulteriori dettagli sono riportati nel prospetto di AMUNDI SENTIERO GARANTITO.

Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

INDICATORE SINTETICO DI RISCHIO



Rischio più basso

Rischio più alto



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto fino al 31/03/2026.

Ulteriori rischi: Il rischio di liquidità associato ad acquisizioni e cessioni temporanee di titoli e/o total return swap (TRS) può accentuare le fluttuazioni della performance del prodotto.

Oltre ai rischi inclusi nell'indicatore di rischio, vi sono altri rischi che possono influire sul rendimento del Fondo. Fare riferimento al prospetto di AMUNDI SENTIERO GARANTITO.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alle performance future del prodotto sono classificate nel livello basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

L'uso di prodotti complessi come i derivati può amplificare i movimenti del vostro portafoglio.

L'indicatore di rischio sintetico consente di valutare il livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri. Indica la probabilità secondo cui questo prodotto registrerà perdite in caso di movimenti di mercato o di impossibilità di pagare quanto dovuto.

SCENARI DI PERFORMANCE

Gli scenari esposti rappresentano esempi basati su risultati passati e su ipotesi. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. Lo scenario di stress indica quale potrebbe essere l'importo rimborsato in circostanze di mercato estreme.

Il possibile rimborso dipenderà dall'andamento futuro dei mercati, L'andamento futuro del mercato è incerto e non può essere previsto con esattezza.

Periodo di detenzione raccomandato: 1 anno		
Investimento di 10.000 EUR		
Scenari		In caso di uscita dopo 1 anno
Minimo		
Scenario di stress	Possibile rimborso al netto dei costi	€ 9.884
	Rendimento medio per ciascun anno	-1,16%
Scenario sfavorevole	Possibile rimborso al netto dei costi	€ 10.234
	Rendimento medio per ciascun anno	2,34%
Scenario moderato	Possibile rimborso al netto dei costi	€ 10.272
	Rendimento medio per ciascun anno	2,72%
Scenario favorevole	Possibile rimborso al netto dei costi	€ 10.335
	Rendimento medio per ciascun anno	3,35%

Le cifre riportate comprendono tutti i costi del prodotto in quanto tale, ma possono non comprendere i costi da voi pagati al consulente o al distributore. Le cifre non tengono conto della vostra situazione fiscale personale, che può incidere anch'essa sull'importo del rimborso.

La performance indicata è il risultato della formula per i diversi scenari del sottostante. In caso di uscita prima della scadenza del prodotto, il valore di rimborso sarà stimato tenendo conto delle condizioni di mercato e delle spese di uscita applicabili. Non si applica alcuna ipotesi di reinvestimento.

Cosa accade se Amundi Asset Management non è in grado di corrispondere quanto dovuto?

Il prodotto è una comproprietà di strumenti finanziari e depositi separata dalla Società di gestione. In caso di insolvenza della Società di gestione, le attività del prodotto detenute dal depositario non saranno interessate. In caso di insolvenza da parte del depositario, il rischio di perdita finanziaria per il prodotto è mitigato dalla segregazione legale delle attività del depositario da quelle del prodotto.

Quali sono i costi?

La persona che fornisce consulenza sul PRIIP o che lo vende potrebbe addebitare altri costi, nel qual caso fornirà informazioni su tali costi, illustrandone l'impatto sull'investimento.

ANDAMENTO DEI COSTI NEL TEMPO

Le tabelle mostrano gli importi prelevati dall'investimento per coprire diversi tipi di costi. Tali importi dipendono dall'entità dell'investimento e dalla durata della detenzione del prodotto. Gli importi sono qui riportati a fini illustrativi e si basano su un importo esemplificativo dell'investimento e su diversi possibili periodi di investimento.

Si è ipotizzato quanto segue:

- nel primo anno, recupero dell'importo investito (rendimento annuo dello 0%). Per gli altri periodi di detenzione si è ipotizzato che il prodotto abbia la performance indicata nello scenario moderato.
- 10.000 EUR vengono investiti.

Investimento di 10.000 EUR	
Scenari	In caso di uscita dopo 1 anno*
Costi totali	84,50€
Incidenza annuale dei costi**	0,85%

* Periodo di detenzione raccomandato.

** Dimostra come i costi riducano ogni anno il rendimento nel corso del periodo di detenzione. Ad esempio, se l'uscita avviene nel periodo di detenzione raccomandato, si prevede che il rendimento medio annuo sarà pari a 4,33% al lordo dei costi e a 3,63% al netto dei costi.

Queste cifre comprendono la commissione massima di distribuzione che la persona che vende il prodotto può addebitare. Questa persona fornirà informazioni riguardo all'effettiva commissione di distribuzione.

COMPOSIZIONE DEI COSTI

In caso di uscita dopo 1 anno		
Costi una tantum di ingresso o di uscita		
Costi di ingresso	0% dell'importo pagato al momento della sottoscrizione dell'investimento.	Fino a € 0
Costi di uscita	0% dell'investimento prima che venga pagato.	0€
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,80% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima.	80€
Costi di transazione	0.045% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto. La maggior parte di questi costi viene dedotta nel primo anno.	4,50€
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	Per questo prodotto non si applicano le commissioni di performance.	0€

Per quanto tempo devo detenerlo? Posso ritirare il capitale prematuramente?

Periodo di detenzione raccomandato: 1 anno. Si basa sulla valutazione delle caratteristiche di rischio e performance e dei costi del Fondo.

Questo prodotto è progettato per un investimento a breve termine; è necessario essere pronti a mantenere l'investimento per almeno 1 anno. È possibile ottenere un rimborso dell'investimento in qualsiasi momento o preservarlo più a lungo.

Il prodotto è concepito per essere detenuto fino alla Data di scadenza; si consiglia quindi di detenere l'investimento fino alla scadenza. In caso di vendita prima della Data di scadenza del prodotto, potrebbero essere applicate spese di uscita (costi di rimborso) e il rendimento o il rischio dell'investimento potrebbe risentirne negativamente. Consultare la sezione "Quali sono i costi?" per ottenere informazioni sul costo e sull'impatto nel tempo se si vende prima della Data di scadenza.

Calendario degli ordini: gli ordini di rimborso delle quote devono pervenire entro le ore 12:00 (ora di Parigi) o le ore 15:00 (ora di Parigi), solo per le richieste dei fondi feeder, del giorno in cui viene stabilito il valore patrimoniale netto. Per i dettagli sui rimborsi, fare riferimento al prospetto di AMUNDI SENTIERO GARANTITO.

Come presentare reclami?

In caso di reclami, è possibile:

Inviare una lettera ad Amundi Asset Management all'indirizzo 91-93, boulevard Pasteur, 75015 Paris - Francia. Inviare un'e-mail a complaints@amundi.com.

In caso di reclamo, è necessario indicare chiaramente i propri dati di contatto (nome, indirizzo, numero di telefono o indirizzo e-mail) e fornire una breve spiegazione del reclamo. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Web www.amundi.it.

In caso di reclamo relativo alla persona che ha fornito il prodotto o che l'ha venduto, è necessario contattarla per ottenere tutte le informazioni relative alle procedure da adottare per presentare un reclamo.

Altre informazioni pertinenti

Il prospetto, il regolamento, i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori, le comunicazioni agli investitori, le relazioni finanziarie e l'ulteriore documentazione informativa in relazione al Fondo, comprese le varie politiche pubblicate, sono disponibili sul sito Internet www.amundi.fr. È inoltre possibile richiedere una copia di questi documenti presso la sede centrale della Società di gestione.

Nel caso in cui questo prodotto sia utilizzato come vettore unit-linked in un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione, ulteriori informazioni su questo contratto, come ad esempio i costi del contratto, che non sono inclusi nei costi indicati in questo documento, il contatto in caso di sinistro e ciò che accade in caso di inadempimento della compagnia assicurativa, sono riportati nel documento contenente le informazioni chiave di questo contratto, che deve essere fornito dal vostro assicuratore o broker o da qualsiasi altro intermediario assicurativo in conformità ai suoi obblighi legali.

Il prodotto non è in alcun modo sponsorizzato, venduto o promosso da alcun mercato azionario rilevante, indice rilevante, borsa valori correlata o sponsor dell'indice.

PROSPETTO

I - CARATTERISTICHE GENERALI

- **Denominazione:** AMUNDI SENTIERO GARANTITO
- **Forma giuridica e Stato membro:** Fondo Comune di Investimento (FCI) di diritto francese
- **Data di creazione, di autorizzazione e durata di esistenza prevista:** FCI creato il 30 maggio 2024, autorizzato il 6 maggio 2024, per una durata di vita di 99 anni
- **Sintesi dell'offerta di gestione:**

Denominazione Quota	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizione successiva minima	Sottoscrittori interessati
Quota C	FR001400PTD1	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	1,000 euro	1 millesimo di quota	Tutti i sottoscrittori e, in particolare, quelli appartenenti alla rete BCC Risparmio e Previdenza

• **Indicazione del luogo in cui ci si può procurare l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica:**

Gli ultimi documenti annuali e la composizione delle attività sono inviati entro otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata a:

Amundi Asset Management
 Servizio clienti
 91-93, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

Informazioni supplementari possono essere ottenute presso il vostro referente di fiducia.

Il sito dell'AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni complementari sull'elenco dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

II - ATTORI

► **Società di gestione:**

Amundi Asset Management, Società per Azioni Semplificata
 Società di Gestione di Portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036
 Sede sociale: 91-93, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

► **Banca depositaria, Custode e Gestore del passivo:**

CACEIS BANK, Società Anonima
 Sede sociale: 89-91 rue Gabriel Péri - 92120 Montrouge, RCS Nanterre 692 024 722
 Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005

Relativamente agli incarichi affidatole dalla società di gestione ai sensi delle normative e mediante contratto, l'attività principale della banca depositaria consiste nella custodia degli attivi dell'OIC, nella verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione, nonché nel monitoraggio dei flussi di liquidità dell'OIC.

La banca depositaria e la società di gestione appartengono allo stesso gruppo; pertanto, in conformità alla normativa applicabile, hanno attuato una politica di identificazione e di prevenzione dei conflitti d'interessi. Laddove non sia possibile evitare un conflitto d'interessi, la società di gestione e la banca depositaria adotteranno tutte le misure necessarie per gestire, monitorare e segnalare tale conflitto d'interessi.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati della banca depositaria e le informazioni relative ai conflitti d'interessi che potrebbero verificarsi in relazione a tali deleghe sono disponibili sul sito Internet www.caceis.com o, a titolo gratuito, su semplice richiesta scritta.

Informazioni aggiornate saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

► **Istituto incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso per delega della società di gestione:**

CACEIS BANK, Società Anonima
Sede sociale: 89-91 rue Gabriel Péri - 92120 Montrouge, RCS Nanterre 692 024 722
Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005

La banca depositaria è inoltre responsabile, per delega della società di gestione, della tenuta del passivo dell'OIC, provvedendo alla centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote, nonché alla tenuta del conto di emissione delle quote.

► **Prime Broker:**

Nessuno

► **Revisore dei Conti:**

Deloitte & Associés
185, avenue Charles de Gaulle – 92524 Neuilly sur Seine Cedex
Rappresentata dal sig. Stéphane Collas

► **Collocatori:**

BCC Risparmio e Previdenza

L'elenco dei collocatori non è esaustivo, in quanto l'OIC è ammesso alla circolazione in Euroclear. Ne consegue che certi collocatori possono operare in piena autonomia ed essere sconosciuti alla società di gestione.

► **Gestore contabile delegato:**

CACEIS Fund Administration, Société Anonyme
Sede sociale: 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge
CACEIS Fund Administration è l'entità del gruppo Crédit Agricole specializzata nelle funzioni di gestione amministrativa e contabile degli OIC per una clientela interna ed esterna al gruppo. A tal titolo, CACEIS Fund Administration è stata nominata da Amundi in qualità di gestore contabile delegato per la valorizzazione e l'amministrazione contabile dell'OIC.

III - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

1. Caratteristiche generali

► **Caratteristiche delle quote:**

• **Natura del diritto afferente la categoria di quote:**

Ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del fondo comune di investimento proporzionale al numero di quote possedute.

• **Iscrizione a un registro o precisazione delle modalità di tenuta del passivo:**

Nell'ambito della gestione del passivo del fondo, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso, nonché di tenuta del conto dell'emittente delle quote sono effettuate attraverso la banca depositaria in relazione con la società Euroclear France, dove il fondo è ammesso.

Iscrizione nel registro del gestore del passivo per le quote iscritte al nominativo amministrato.

• **Diritto di voto:**

Nessun diritto di voto è collegato alle quote; le decisioni sono prese dalla società di gestione. Si ricorda che un'informazione sulle modifiche del funzionamento del fondo è data ai detentori sia individualmente, sia a mezzo stampa, sia con qualsiasi altro mezzo conformemente alla regolamentazione in vigore.

• **Forma delle quote:**

Nominative o al portatore

• **Frazionamento:**

È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

▶ **Data di chiusura dell'esercizio contabile:** ultimo valore patrimoniale netto del mese di ottobre.

▶ **Data di chiusura del primo esercizio contabile:** ultimo valore patrimoniale netto del mese di ottobre 2025.

▶ **Denominazione della valuta di contabilità:** Euro.

▶ **Regime fiscale:**

L'OIC in quanto tale non è soggetto a imposizione. Tuttavia, i titoli possono essere soggetti a eventuali imposizioni a causa dei proventi distribuiti dall'OIC o in caso di cessione dei titoli di quest'ultimo. Il regime fiscale applicabile alle somme eventualmente distribuite dall'OIC o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dall'OIC dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore, dalla sua residenza fiscale e/o dalla giurisdizione di investimento dell'OIC.

Se l'investitore non è sicuro della propria situazione fiscale, deve rivolgersi a un consulente o a un professionista. Alcuni proventi distribuiti dall'OIC a non residenti in Francia possono essere soggetti in tale Stato a una ritenuta alla fonte.

Considerazioni sul regime fiscale statunitense

Secondo le disposizioni del "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)" della legge statunitense "Hire Incentive to Restore Employment" (HIRE), gli istituti finanziari non statunitensi (istituti finanziari esteri o "FFI") sono tenuti a comunicare all'IRS (l'amministrazione fiscale statunitense) le informazioni finanziarie relative agli attivi detenuti dai Cittadini statunitensi a fini fiscali¹ al di fuori degli Stati Uniti.

Ai sensi della normativa FATCA, i titoli statunitensi detenuti da qualsiasi istituto finanziario che non aderisca o sia ritenuto non conforme alle disposizioni della legge FATCA saranno soggetti a una ritenuta alla fonte del 30% (i) su alcune fonti di reddito statunitensi e (ii) sui proventi lordi derivanti dalla vendita o dalla cessione di attivi statunitensi.

Il Fondo rientra nel campo di applicazione della normativa FATCA e, a tal fine, potrà richiedere ai detentori di quote alcune informazioni rese obbligatorie.

Gli Stati Uniti hanno concluso accordi intergovernativi per l'attuazione della normativa FATCA con diversi governi. A tale proposito, il governo francese e statunitense hanno siglato un accordo intergovernativo ("IGA").

L'OICR rispetta "il modello 1 di IGA" concluso tra la Francia e gli Stati Uniti d'America. L'OICR (né alcun comparto) non prevede di essere soggetto alla ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA.

La normativa FATCA dispone che l'OICR raccolga alcune informazioni sull'identità (compresi i dati relativi al diritto di proprietà, detenzione e distribuzione) dei titolari di conti fiscalmente residenti negli Stati Uniti, entità che controllano i soggetti fiscalmente residenti negli Stati Uniti e soggetti non fiscalmente residenti negli Stati Uniti che non ottemperano alle disposizioni della normativa FATCA o che non forniscono informazioni esatte, complete e precise in virtù dell'accordo intergovernativo "IGA".

A tale proposito, ciascun detentore di quote potenziale si impegna a fornire le informazioni richieste (ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il suo numero GIIN) dall'OICR, dalla sua entità delegata o dal collocatore.

¹L'espressione "Contribuente persona americana" ai sensi dell'Internal Revenue Code americano indica una persona fisica, cittadino o residente americano, una società di persone o una società creata negli Stati Uniti o in virtù della legislazione federale americana o di uno degli Stati Federati americani, un trust se (i) un tribunale con sede negli Stati Uniti ha, secondo la legge, il potere di emettere ordinanze o sentenze che riguardino sostanzialmente tutte le questioni relative all'amministrazione del trust e se (ii) una o più persone americane godono di un diritto di controllo su tutte le decisioni sostanziali del trust o sulla successione di un defunto che era cittadino o residente degli Stati Uniti.

I detentori di quote potenziali informeranno immediatamente per iscritto l'OICR, la sua entità delegata o il collocatore di qualsiasi modifica delle circostanze della loro situazione FATCA o del loro numero GIIN.

In virtù dell'IGA, tali informazioni devono essere comunicate alle autorità fiscali francesi, che possono, a loro volta, condividerle con l'IRS o altre autorità fiscali.

Gli investitori che non avessero documentato la loro situazione FATCA in modo idoneo o che avessero rifiutato di comunicare la loro situazione FATCA o le informazioni necessarie nei termini richiesti, potrebbero essere classificati come "recalcitranti" ed essere soggetti a una dichiarazione da parte dell'OICR o della loro società di gestione alle autorità fiscali o governative competenti.

Al fine di evitare i possibili effetti derivanti dal meccanismo "Foreign Passthru Payment (pagamento intermediario estero)" e impedire qualsiasi ritenuta alla fonte su tali pagamenti, l'OIC o la sua entità delegata si riserva il diritto di vietare qualsiasi sottoscrizione nell'OIC o la vendita di quote o azioni a FFI non partecipanti ("NPFFI"²), in particolare ogni volta che un tale divieto sia ritenuto legittimo e giustificato dalla protezione degli interessi generali degli investitori dell'OIC.

L'OICR e il suo rappresentante legale, il depositario dell'OICR e l'agente di trasferimento si riservano il diritto, in modo discrezionale, di prevenire o porre rimedio all'acquisizione e/o alla detenzione diretta o indiretta di quote o azioni dell'OICR da parte di qualsiasi investitore che violi le leggi e le normative applicabili, o laddove la presenza di quest'ultimo nell'OICR possa comportare conseguenze dannose per il Fondo o per altri investitori, ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, le sanzioni previste dalla normativa FATCA.

A tal fine, l'OIC potrebbe rifiutare qualsiasi sottoscrizione o richiedere il rimborso forzoso di quote o azioni dell'OIC in conformità alle condizioni riportate nel regolamento o nello statuto dello stesso OIC³.

La legge FATCA è relativamente nuova e la sua implementazione è in corso di sviluppo. Sebbene le informazioni suesposte rispecchino le conoscenze attuali della società di gestione, dette conoscenze potrebbero non essere corrette, oppure le modalità di attuazione della normativa FATCA potrebbero cambiare in modo tale da assoggettare alcuni o tutti gli investitori al prelievo alla fonte del 30%.

Le presenti disposizioni non valgono quale analisi completa di tutte le regole e considerazioni fiscali, né come consulenza fiscale, e non possono essere considerate un elenco completo di tutti i rischi fiscali potenziali inerenti alla sottoscrizione o alla detenzione di quote dell'OICR. Si invitano gli investitori a rivolgersi al proprio consulente abituale in merito al regime fiscale e alle potenziali conseguenze della sottoscrizione, della detenzione o del rimborso di quote o azioni ai sensi delle leggi cui potrebbero essere assoggettati, e soprattutto riguardo l'applicazione del regime dichiarativo o di ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA, relativamente agli investimenti nell'OICR.

Scambio automatico di informazioni fiscali (il regolamento sullo standard comune di comunicazione di informazioni, CRS):

La Francia ha firmato accordi multilaterali in materia di scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari, sulla base dello "Standard comune di comunicazione di informazioni" ("CRS"), così come adottato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE").

Secondo la legge relativa al CRS, l'OICR o la società di gestione deve fornire alle autorità fiscali locali alcune informazioni sugli azionisti non residenti in Francia. Tali informazioni vengono successivamente comunicate alle autorità fiscali competenti.

Le informazioni da comunicare alle autorità fiscali comprendono dati quali il cognome, l'indirizzo, il codice fiscale (C.F.), la data di nascita, il luogo di nascita (se iscritto nei registri dell'istituto finanziario), il numero di conto, il saldo del conto o, eventualmente, il suo valore a fine anno e i pagamenti registrati sul conto nel corso dell'anno civile.

Ogni investitore accetta di fornire all'OICR, alla società di gestione o ai distributori le informazioni e la documentazione previste dalla legge (ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, la sua autocertificazione), nonché qualsiasi documento aggiuntivo ragionevolmente richiesto che possa essere necessario per adempiere ai suoi obblighi di dichiarazione in virtù del CRS.

Ulteriori informazioni sulle norme del CRS sono disponibili sui siti internet dell'OCSE e delle autorità fiscali degli Stati firmatari dell'accordo.

Qualsiasi detentore di quote che non soddisfi le richieste di informazioni o di documenti da parte dell'OICR: (i) potrà essere ritenuto responsabile delle sanzioni comminate all'OICR e ascrivibili al mancato inoltro da parte dell'azionista della documentazione richiesta, o dell'inoltro di documentazione incompleta o inesatta, e (ii) sarà segnalato alle autorità tributarie competenti come soggetto che non ha fornito le informazioni necessarie all'identificazione della sua residenza fiscale e al suo codice fiscale.

2. Disposizioni particolari

► Codice ISIN

FR001400PTD1

► Classificazione: Non applicabile

► Garanzia:

Amundi Finance garantisce al Fondo che, nel periodo dal 24 giugno 2024 incluso al 2 agosto 2024 incluso ("Periodo di riferimento"), ciascun valore patrimoniale netto sarà almeno pari al valore patrimoniale netto precedente. Amundi Finance garantisce inoltre al Fondo che ciascun valore patrimoniale netto, determinato giornalmente tra il 5 agosto 2024 e il 31 marzo 2026, sarà almeno pari al valore

²NPFFI o FFI non partecipante = istituto finanziario che rifiuta di osservare la normativa FATCA astenendosi sia dal firmare un contratto con l'IRS che dall'identificare i suoi clienti o dal comunicare alle autorità i dati richiesti.

³Tale facoltà si esercita anche nei confronti di qualsiasi soggetto (i) che risulti direttamente o indirettamente in violazione delle leggi e normative di qualsiasi paese o autorità governativa o (ii) che potrebbe, secondo il parere della società di gestione del Fondo, far subire a quest'ultimo danni che diversamente non avrebbe sostenuto né subito.

patrimoniale netto più elevato raggiunto durante il Periodo di riferimento. Tale garanzia è valida fino al valore patrimoniale netto determinato il 31 marzo 2026 (incluso).

► **Detenzione di OIC:**

L'OIC potrà detenere fino al 40% del proprio patrimonio in quote o azioni di OIC o di fondi d'investimento.

► **Obiettivo di gestione:**

AMUNDI SENTIERO GARANTITO è un fondo il cui obiettivo è quello di garantire che il valore patrimoniale netto determinato dal 5 agosto 2024 al 24 giugno 2025 (incluso) sarà almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento. Inoltre, nel corso di questo periodo di garanzia, l'obiettivo del Fondo, al netto delle spese correnti, è anche la ricerca di performance tramite l'esposizione ai mercati monetari, dei tassi d'interesse e azionari della zona euro.

► **Indice di riferimento:**

Il fondo è gestito attivamente in modo discrezionale e, tenuto conto dell'obiettivo di gestione, la sua performance non può essere confrontata con quella di un indice di riferimento pertinente. Pertanto, non è gestito con riferimento a un indice.

Tuttavia, a titolo informativo, la performance del fondo può essere confrontata con quella dell'indice €STR capitalizzato. Tale indice è utilizzato unicamente come base per la valutazione delle performance del fondo e non ne vincola la gestione.

L'€STR (Euro Short Term Rate) esprime il tasso del mercato monetario in euro overnight. È calcolato dalla Banca Centrale Europea e rappresenta il tasso privo di rischio per la zona euro.

L'€STR capitalizzato integra anche l'impatto del reinvestimento degli interessi secondo il metodo OIS (Overnight Indexed Swap).

L'amministratore dell'indice di riferimento è la BCE (Banca centrale europea). In qualità di banca centrale, l'amministratore gode dell'esenzione prevista nell'articolo 2.2 del regolamento sugli indici di riferimento e, pertanto, non è iscritto nel registro dell'ESMA.

Informazioni supplementari sull'indice di riferimento sono consultabili sul sito Internet dell'amministratore dell'indice di riferimento: https://www.ecb.europa.eu/stats/financial_markets_and_interest_rates/euro_short-term_rate/html/index.fr.html

Con riferimento al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o di cessazione della fornitura di tale indice.

► **Strategia d'investimento:**

1. Strategie utilizzate

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il processo di gestione si articola attorno ai quattro seguenti pilastri:

- investimento in una selezione di OIC del mercato monetario (standard e a breve termine) o obbligazionario, dallo 0% fino al 40% del patrimonio netto del fondo;
- operazioni di pronti contro termine (attive e passive) su titoli obbligazionari o azionari per un determinato periodo di tempo in cambio di liquidità, dallo 0% fino al 40% del patrimonio netto del fondo;
- investimento in panieri di azioni o obbligazioni la cui performance sarà scambiata con performance monetarie, tramite contratti di scambio del rendimento totale (TRS, Total Return Swap), dal 60% fino al 100% del patrimonio netto del fondo;
- investimento in una selezione di strumenti di tasso che consente di ottenere, come minimo, una variazione più regolare possibile del valore patrimoniale netto, dallo 0% fino al 40% del patrimonio netto del fondo.

Inoltre, almeno il 20% del patrimonio netto del fondo alla fine del Periodo di riferimento sarà investito:

- sia in obbligazioni con scadenza residua superiore a 2 anni a decorrere dalla fine del Periodo di riferimento, sia in obbligazioni con scadenza successiva al 2 agosto 2026 oppure,
- in un paniere di azioni o obbligazioni la cui performance sarà scambiata con performance monetarie tramite contratti di scambio sul rendimento globale (TRS) con scadenza residua superiore a 2 anni a decorrere dalla fine del Periodo di riferimento, sia con scadenza successiva al 2 agosto 2026.

Gli strumenti di tasso vengono selezionati in base a diversi parametri:

Gli studi condotti dalle diverse divisioni di ricerca (macroeconomica, creditizia specifica, ecc.) del gruppo Crédit Agricole o di altri istituti finanziari locali

- la valutazione, da parte del team di gestione, del premio offerto dai titoli dell'emittente per remunerare il rischio di controparte e/o di liquidità
- la diversificazione "complementare" fornita da ciascun titolo in portafoglio
- ciascuno dei titoli detenuti nel portafoglio è soggetto ad un'autorizzazione preliminare della Direzione dei Rischi (indipendente dalla gestione), che definisce per gli emittenti un limite massimo in termini di importo e durata.

Gli OIC sottostanti saranno scelti dalla società di gestione in base a un processo:

- quantitativo: consistenze minime e analisi delle performance e dei rischi
- qualitativo: valutazione della coerenza tra gli obiettivi, gli strumenti posti in essere e i risultati ottenuti da ciascun gestore di fondi in esame.

La scelta tra questi pilastri è discrezionale e dipende dalle opportunità di mercato tra gli strumenti del mercato monetario e le obbligazioni che offrono un rendimento pari o superiore al tasso €STR a seconda del tipo di strumento e della scadenza del titolo (i titoli con scadenza residua superiore a 2 anni e le azioni rappresentano almeno il 60% del patrimonio netto).

Informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità

Amundi applica una politica d'investimento responsabile che consiste in una politica di esclusioni mirate in funzione della strategia d'investimento.

I principali effetti negativi delle decisioni d'investimento (ai sensi del regolamento (UE) 2019/2088 sulle informative sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "Regolamento Disclosure") sono gli effetti negativi significativi o potenzialmente significativi sui fattori di sostenibilità causati, aggravati da o direttamente correlati a decisioni d'investimento. L'allegato 1 del regolamento delegato al Regolamento Disclosure elenca gli indicatori dei principali impatti negativi.

Inoltre, la società di gestione tiene conto dei principali effetti negativi attraverso la sua politica di esclusioni regolamentari. In questo caso, viene preso in considerazione solo l'indicatore 14 (esposizione ad armi controverse - mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Gli altri indicatori e i rating ESG degli emittenti non sono presi in considerazione nel processo d'investimento.

Informazioni più dettagliate sui principali effetti negativi sono riportate nella dichiarazione normativa ESG della società di gestione, disponibile sul suo sito web:
www.amundi.com.

Gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche sostenibili sul piano ambientale.

2. Descrizione degli attivi utilizzati (esclusi i derivati)

- Azioni:

Il Fondo può investire fino al 100% del suo patrimonio netto direttamente in azioni. Le azioni saranno selezionate nell'ambito di un universo d'investimento composto da azioni di società a media e grande capitalizzazione, rappresentate dagli indici CAC 40, Stoxx Europe 600, Nikkei 225 e S&P500.

- Tasso:

I titoli del portafoglio saranno selezionati in base all'opinione della società di gestione e nel rispetto della politica interna di controllo del rischio di credito della Società di gestione.

La società di gestione potrà fare ricorso in particolare a titoli che godono di rating come quelli descritti di seguito. Tuttavia, la società di gestione non si basa né esclusivamente né meccanicamente sui rating rilasciati dalle agenzie di rating, ma fonda le proprie convinzioni di acquisto e di vendita di un titolo sulle proprie analisi del credito e del mercato.

Il Fondo può essere esposto a obbligazioni pubbliche e private secondo la ripartizione discrezionale seguente:

- Obbligazioni emesse da emittenti non governativi con sede legale in un paese dell'OCSE, fino al 100% del patrimonio netto.
- Obbligazioni emesse o garantite da Stati o emittenti governativi dei paesi dell'OCSE, fino al 100% del patrimonio netto.
- Veicoli di cartolarizzazione, compresi gli ABD (Asset Back Securities) e i CDO (Collateralised Debt Obligations), in valute emesse nell'area OCSE, fino al 5% del patrimonio netto.

Queste obbligazioni private o pubbliche possono avere un rating compreso tra AAA e BBB- nella scala di rating di S&P o Fitch oppure tra Aaa e Baa3 nella scala di rating di Moody's o un rating considerato equivalente dalla società di gestione.

La sensibilità del Fondo ai tassi d'interesse (misura del rapporto tra la variazione di prezzo e la variazione di tasso) sarà compresa tra -1 e 2.

Strumenti del mercato monetario:

Le categorie di strumenti del mercato monetario utilizzate sono le seguenti:

- Titoli negoziabili a breve termine
- Titoli negoziabili a medio termine
- OIC monetari

La quota di strumenti del mercato monetario con scadenza residua inferiore o pari a 2 anni è limitata al 40% del patrimonio netto.

- Valute:

Tutte le valute dell'OCSE.

L'eventuale rischio di cambio sarà coperto. Tuttavia, il Fondo potrà presentare un rischio di cambio accessorio dovuto ai tempi necessari per l'implementazione e/o all'imperfezione della copertura.

Possesso di azioni o quote di altri OIC o fondi d'investimento

Il Fondo può detenere fino al 40% del proprio patrimonio in quote o azioni degli OIC o dei fondi di investimento seguenti:

• OICVM, FIA o Fondi d'investimento idonei ai sensi della normativa nella misura massima del 40% del patrimonio*

OICVM francesi o esteri autorizzati in conformità alla direttiva, fino al 40% cumulativo del patrimonio netto (massimo di legge)

OIC francesi o esteri o fondi d'investimento conformi ai requisiti stabiliti dal Codice monetario e finanziario: fino al 30% cumulativo del patrimonio netto (massimo di legge)

• FIA o Fondi d'investimento idonei ai sensi della normativa nella misura massima del 30% del patrimonio*

FIA francesi o europei o fondi d'investimento conformi ai requisiti stabiliti dal COMOFI

• OICVM, FIA o fondi d'investimento idonei ai sensi della normativa nella misura massima del 10% del patrimonio**

- FIA o Fondi d'investimento conformi ai requisiti del RGAMF
- OICVM o FIA feeder francesi o europei
- OICVM o FIA che investono oltre il 10% del proprio patrimonio in altri OICVM, FIA o fondi d'investimento
- Fondi professionali a vocazione generale con deroga relativa ai prestiti e al rischio globale
- Fondi professionali specializzati
- Fondi di fondi alternativi
- Fondi di private equity, tra cui FCPR, FCPI e FIP, e Fondi di private equity professionali
- OPCI o organismi esteri aventi oggetto equivalente

* OICVM, FIA o Fondi d'investimento che possono investire fino al 10% del patrimonio in OICVM, FIA o fondi d'investimento

** OICVM, FIA o Fondi d'investimento che possono investire più del 10% del patrimonio in OICVM, FIA o fondi d'investimento

Questi OIC e fondi di investimento possono essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata. Il profilo di rischio di tali OIC è compatibile con quello dell'OIC.

Gli OICVM, FIA o fondi d'investimento in cui investe il FCI possono appartenere a qualsiasi area geografica.

3. Descrizione dei derivati utilizzati

L'utilizzo degli strumenti finanziari a termine, condizionati o meno, è parte integrante del processo d'investimento in ragione dei loro vantaggi in termini di liquidità e/o del loro rapporto costo-efficacia.

Informazioni relative alle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter:

Amundi AM si basa sull'esperienza di Amundi Intermédiation nell'ambito di una prestazione di servizi in merito alla selezione delle controparti. Amundi Intermédiation propone ad Amundi AM un elenco indicativo di controparti, la cui idoneità è stata preventivamente convalidata dal Comitato Rischio di credito di Amundi (gruppo), rispetto agli aspetti di rischio delle controparti.

Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi AM, nel corso degli incontri di appositi "Comitati Broker". I Comitati Broker hanno il compito di:

- tenere traccia dei volumi (intermediazioni su titoli azionari e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, per tipo di strumento e, se del caso, per mercato;
- valutare la qualità della prestazione di servizi di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- effettuare una revisione dei broker e delle controparti e determinare il relativo elenco per il periodo successivo. Amundi AM può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti avanzata da Amundi AM in occasione di un comitato, o successivamente, è nuovamente sottoposta all'analisi e approvazione del Comitato Rischio di Credito di Amundi.

I Comitati Broker di Amundi AM sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile dell'amministrazione, da un responsabile di Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

• Natura dei mercati di intervento:

- regolamentati
- organizzati
- over the counter

• Rischi che il gestore è disposto ad assumere:

- azionario
- di tasso
- di cambio
- di credito
- di volatilità

• Natura degli interventi, considerando che il complesso delle operazioni deve essere limitato alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- copertura
- esposizione
- arbitraggio
- trading

• Natura degli strumenti utilizzati:

- futures: su azioni/indici di borsa, valute, tassi, indici di volatilità
- opzioni: su azioni/indici di borsa, di cambio, di tasso
- swap: di valute, su indici di borsa e di tasso
- contratti di scambio sul rendimento globale (Total Return Swap)

L'OIC potrà concludere contratti di scambio di due combinazioni tra le seguenti tipologie di flussi:

- a tasso fisso
- a tasso variabile (indicizzati rispetto a €STR, Euribor o altro riferimento di mercato)
- di performance legata a una o più valute, azioni, indici di borsa o titoli quotati, OICR o fondi d'investimento

- di opzioni legate a una o più valute, azioni, indici di borsa o titoli quotati, OICR o fondi d'investimento
- dividendi (netti o lordi)
 - cambio a termine: acquisto di valute a termine, vendita di valute a termine
 - derivati di credito: Credit Default Swap

- Strategia di utilizzo dei derivati per raggiungere l'obiettivo di gestione:

L'OIC potrà stipulare dei contratti di scambio sul rendimento globale (Total Return Swap) al fine di conseguire il proprio obiettivo di gestione; il FCI stipulerà uno o più contratti swap, in particolare dei contratti di scambio sul rendimento globale (Total Return Swap), scambiando la totalità o parte della performance del proprio portafoglio con una performance che consenta di raggiungere l'obiettivo a beneficio degli investitori.

Gli swap di tassi vengono occasionalmente utilizzati come sostituti dei titoli gestiti direttamente a fini di esposizione o copertura del portafoglio rispetto all'andamento dei tassi d'interesse quando si rivelano finanziariamente più interessanti di quest'ultimi.

Gli swap di indici azionari vengono utilizzati come sostituti dei titoli gestiti direttamente a fini di esposizione o copertura del portafoglio rispetto all'andamento degli indici azionari, quando si rivelano finanziariamente più interessanti di quest'ultimi.

Gli swap di cambio vengono utilizzati per gestire o coprire il rischio di cambio del portafoglio nonché la sua liquidità.

L'OIC potrà concludere contratti di scambio sul rendimento globale (Total Return Swap) a fini di copertura del portafoglio o di protezione dai rischi sopra elencati.

Gli attivi detenuti dall'OIC e sui quali sono incentrati i contratti di scambio sul rendimento globale (Total Return Swap) sono conservati presso il depositario.

A titolo indicativo, i contratti di scambio sul rendimento globale (Total Return Swap) rappresentano almeno il 60% del patrimonio netto fino al tetto massimo del 100%.

4. Descrizione dei titoli che integrano dei derivati

- Rischi che il gestore è disposto ad assumere:

- azionario
- di tasso
- di cambio
- di credito

- Natura degli interventi e descrizione dell'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- copertura
- esposizione
- arbitraggio

- Natura degli strumenti utilizzati:

- EMTN
- BMTN, titoli negoziabili a medio termine
- Obbligazioni strutturate
- Certificati
- Warrants
- Credit Linked Note

- Strategia di utilizzo dei derivati integrati ai fini del perseguimento dell'obiettivo di gestione:

- copertura generale del portafoglio, dei rischi sopra elencati, dei titoli, ecc.
- ricostituzione di un'esposizione sintetica ad attivi, ai rischi sopra citati.
- altra strategia: in seguito a rimborsi, conservazione di derivati in alternativa alla loro rivendita

Il Fondo può investire il suo patrimonio in titoli di credito indicizzati al rischio di credito di uno o più emittenti (Credit Linked Note). Gli emittenti e le entità di riferimento pertinenti saranno membri di uno Stato dell'OCSE. Questi possono avere un rating compreso tra AAA e BBB- nella scala di rating di S&P o Fitch oppure tra Aaa e Baa3 nella scala di rating di Moody's.

5. Depositi

L'OIC può effettuare depositi della durata massima di dodici mesi. Questi depositi contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di gestione dell'OIC, permettendogli di gestire la liquidità.

6. Prestiti in contanti

L'OIC può trovarsi in posizione debitrice a causa di operazioni legate ai suoi flussi (investimenti/disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso) nel limite del 10% del patrimonio netto.

7. Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli

- Natura delle operazioni utilizzate:

- pronti contro termine attivi e passivi con riferimento al Codice monetario e finanziario
- concessione e assunzione di titoli in prestito con riferimento al Codice monetario e finanziario

Queste operazioni riguarderanno gli attivi idonei ai sensi della normativa. Tali attivi sono conservati presso il Depositario.

- Natura degli interventi, considerando che il complesso delle operazioni deve essere limitato alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- gestione della tesoreria
- copertura del portafoglio dal rischio azionario o di tasso d'interesse
- ottimizzazione dei proventi dell'OIC

Sintesi delle proporzioni utilizzate:

<u>Tipo di operazione</u>	<u>Pronti contro termine attivi</u>	<u>Pronti contro termine passivi</u>	<u>Concessioni di titoli in prestito</u>	<u>Assunzioni di titoli in prestito</u>
<u>Percentuale massima del patrimonio netto</u>	110%	0%	110%	0%
<u>Percentuale attesa del patrimonio netto</u>	30%	0%	1%	0%

Remunerazione: si veda il paragrafo Spese e commissioni

L'impegno del fondo proveniente dai derivati, dai titoli che incorporano derivati e dalle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli è limitato al 100% del patrimonio netto.

8. Informazioni relative alle garanzie finanziarie (acquisizioni e cessioni temporanee di titoli e/o derivati negoziati over the counter, tra cui i contratti di scambio sul rendimento totale (TRS))

Natura delle garanzie finanziarie:

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o delle operazioni su derivati negoziati over the counter, l'OIC può ricevere titoli e contanti a titolo di garanzia (detta garanzia collaterale).

I titoli ricevuti in garanzia devono rispettare i criteri definiti dalla società di gestione. Devono essere:

- liquidi,
- cedibili in qualsiasi momento,
- diversificati, nel rispetto delle regole di idoneità, esposizione e diversificazione dell'OIC,
- emessi da un emittente che non sia un'entità appartenente alla controparte o al suo gruppo.

Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli saranno inoltre emessi da emittenti con sede nell'OCSE e di alta qualità il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione. I titoli obbligazionari devono presentare una scadenza massima pari a 50 anni.

I criteri sopra descritti potranno essere oggetto di modifiche, segnatamente in caso di circostanze di mercato straordinarie.

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Riutilizzo della garanzia collaterale in contanti ricevuta:

Le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite dall'OIC in operazioni di pronti contro termine attivi o in titoli idonei ai sensi della normativa, in particolare titoli di capitale, prodotti di tasso d'interesse, titoli di credito o quote di OIC.

Riutilizzo della garanzia collaterale in titoli ricevuta:

I titoli ricevuti come garanzia collaterale possono essere conservati, venduti o rimessi in garanzia.

► Profilo di rischio:

Rischio di tasso: si tratta del rischio di ribasso degli strumenti di tasso derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse. Tale rischio è misurato dalla sensibilità. Nelle fasi di rialzo (in caso di sensibilità positiva) o di ribasso (in caso di sensibilità negativa) dei tassi di interesse, il valore patrimoniale netto potrà diminuire in misura significativa.

Rischio azionario: se le azioni o gli indici a cui è esposto il portafoglio subiscono un ribasso (nel caso di una posizione di acquisto) o un rialzo (nel caso di una posizione di vendita), il valore patrimoniale netto del fondo potrà diminuire.

Rischio legato alla capitalizzazione delle società: gli investimenti del Fondo possono essere effettuati in azioni di società a piccola e media capitalizzazione. Su questi mercati, il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto e le oscillazioni del mercato al ribasso sono pertanto più marcate e rapide rispetto alle capitalizzazioni elevate.

Rischio di credito: si tratta del rischio di ribasso dei titoli emessi da un emittente privato o pubblico o di inadempienza di uno di essi. In funzione della direzione delle operazioni dell'OIC, la diminuzione (in caso di acquisto) o l'aumento (in caso di vendita) del valore dei titoli di credito a cui è esposto l'OIC può comportare una diminuzione del valore patrimoniale netto.

Per gli ABS (Asset Backed Securities), il rischio di credito dipende principalmente dalla qualità degli attivi sottostanti, che possono essere di natura diversa (crediti bancari, titoli di credito, ecc.). Tali strumenti sono il risultato di strutture finanziarie complesse che possono comportare rischi legali e rischi specifici connessi alle caratteristiche degli attivi sottostanti. Il verificarsi di questi rischi può determinare una diminuzione del valore patrimoniale netto dell'OIC.

Rischio di perdita di capitale: si fa presente all'investitore che il suo capitale non è garantito e, pertanto, potrebbe non essergli restituito.

Rischio di cambio (accessorio): si tratta del rischio di ribasso della valute di investimento rispetto alla valuta di riferimento del portafoglio, ovvero l'euro. Se una valuta si deprezza rispetto all'euro, il valore patrimoniale netto può ridursi di conseguenza.

Rischio di controparte: l'OIC fa ricorso a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o a derivati negoziati over the counter, tra cui i contratti di scambio sul rendimento totale. Tali operazioni, stipulate con una controparte, espongono l'OIC a un rischio d'insolvenza e/o di mancata esecuzione del contratto di scambio da parte dell'OIC, che potrebbe influire in modo significativo sul suo valore patrimoniale netto. A seconda dei casi, tale rischio potrebbe non essere compensato dalle garanzie finanziarie ricevute.

Rischio di liquidità legato alle acquisizioni e alle cessioni temporanee di titoli e/o ai contratti di scambio del rendimento globale (TRS): l'OIC può riscontrare difficoltà o l'impossibilità momentanea a negoziare determinati titoli nei quali investe o quelli ricevuti in garanzia, in caso d'insolvenza di una controparte delle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o di contratti di scambio sul rendimento totale (TRS).

Rischio legato al riutilizzo dei titoli ricevuti come garanzia collaterale: l'OIC è esposto al rischio di reinvestimento e/o alla rimessa in garanzia dei titoli ricevuti a titolo di garanzia collaterale. Il valore patrimoniale netto dell'OIC può diminuire in funzione della fluttuazione dei titoli riutilizzati o dei titoli acquisiti investendo la garanzia collaterale in contanti ricevuta.

Rischio giuridico: l'utilizzo delle acquisizioni e delle cessioni temporanee di titoli e/o dei contratti di scambio del rendimento totale (TRS) può comportare un rischio giuridico, segnatamente in relazione ai contratti.

Rischio di sostenibilità: si tratta di un rischio legato a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, nel caso si verificasse, potrebbe avere un notevole impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento

► **Garanzia:**

Amundi Finance garantisce al Fondo che, nel periodo dal 24 giugno 2024 incluso al 2 agosto 2024 incluso ("Periodo di riferimento"), ciascun valore patrimoniale netto sarà almeno pari al valore patrimoniale netto precedente. Amundi Finance garantisce inoltre al Fondo che ciascun valore patrimoniale netto, determinato giornalmente tra il 5 agosto 2024 e il 31 marzo 2026, sarà almeno pari al valore patrimoniale netto più elevato raggiunto durante il Periodo di riferimento (il "Valore patrimoniale netto di riferimento").

Tale garanzia è valida fino al valore patrimoniale netto determinato il 31 marzo 2026 (incluso).

In caso di implementazione della garanzia, Amundi Finance verserà al Fondo, su richiesta di Amundi Asset Management, gli importi dovuti a tale titolo.

Tale garanzia viene fornita tenendo conto dei testi legislativi e normativi in vigore in data 30 maggio 2024. Qualora le eventuali modifiche apportate ai predetti testi dovessero comportare l'introduzione di nuovi obblighi per il Fondo e, in particolare, un onere finanziario diretto o indiretto di natura fiscale o di altro tipo, Amundi Finance può ridurre gli importi dovuti a titolo di garanzia per effetto di tali nuovi obblighi. In questo caso, gli investitori del Fondo saranno informati dalla Società di gestione. Qualsiasi modifica della garanzia è soggetta alla previa approvazione dell'Autorité des Marchés Financiers.

Alla luce del valore patrimoniale netto determinato 31 marzo 2026, la Società di gestione potrà scegliere di rinnovare o meno la garanzia, di sciogliere il Fondo o di modificare la classificazione del Fondo in un Fondo monetario standard o in un'altra classificazione, previa approvazione dell'AMF. I detentori del Fondo saranno preventivamente informati dell'opzione scelta dalla Società di gestione.

Avvertenza:

L'OIC è disciplinato dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili agli organismi di investimento collettivo.

I principali diritti e obblighi dei partecipanti sono indicati nella documentazione regolamentare dell'OIC.

Qualsiasi controversia relativa all'investimento nell'OIC è soggetta al diritto francese e alla competenza degli organi giurisdizionali francesi.

► **Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:**

Tutti i sottoscrittori e, in particolare, quelli appartenenti alla rete BCC Risparmio e Previdenza.

Questo Fondo è destinato ai sottoscrittori che desiderano investire la propria liquidità, beneficiando comunque di una garanzia in qualsiasi momento.

La durata minima di investimento raccomandata è di 12 mesi.

L'importo che è ragionevole investire in questo OIC dipende dalla sua situazione personale di ciascun investitore. Per determinarlo, l'investitore deve considerare il proprio patrimonio, le proprie esigenze attuali e la durata di investimento raccomandata, ma anche la volontà di assumersi i rischi o al contrario di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti per evitare di esporli esclusivamente ai rischi propri di questo OIC.

Le quote di questo FCI non possono essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti (compresi i relativi territori e possedimenti) a favore di una "U.S. Person", secondo la definizione della normativa americana "Regulation S" adottata dalla Securities and Exchange Commission ("SEC").⁴

⁴Per "U.S. Person" s'intende: (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti d'America; (b) qualsiasi entità o società organizzata o registrata ai sensi della regolamentazione statunitense; (c) qualsiasi successione il cui esecutore o amministratore sia una U.S. Person; (d) qualsiasi trust che abbia tra i trustee una "U.S. Person"; (e) qualsiasi agenzia o succursale di un'entità non statunitense ubicata negli Stati Uniti d'America; (f) qualsiasi conto gestito in modo non discrezionale (diverso da una successione o da un trust) da un intermediario finanziario o altro rappresentante autorizzato costituito o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America; (g) qualsiasi conto gestito in modo discrezionale (diverso da una successione o da un trust) da un intermediario finanziario o altro rappresentante autorizzato costituito o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America; e (h) qualsiasi entità o società che sia (i) organizzata o costituita secondo le leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti d'America e (ii) costituita da una U.S. Person principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi del regime dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, a meno che non sia organizzata o registrata e

► **Data e periodicità di determinazione del valore patrimoniale netto:**

Il valore patrimoniale netto è determinato ogni giorno in cui i mercati Euronext Paris sono aperti, ad eccezione dei giorni festivi legali in Francia.

► **Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:**

Le domande di sottoscrizioni e di rimborso sono centralizzate in ogni giorno di calcolo del valore patrimoniale netto (G) alle ore 12.00 o alle ore 15.00 per le sole domande di OIC feeder. Queste domande vengono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto determinato in G e calcolato in G+1 feriali.

Gli ordini vengono evasi secondo la tabella riportata di seguito:

G	G	G: giorno di determinazione del VPN	G+1 lavorativo	G+1 lavorativo	G+1 lavorativo
Centralizzazione prima delle ore 12.00 degli ordini di sottoscrizione ¹	Centralizzazione prima delle ore 12.00 degli ordini di rimborso ¹	Evasione dell'ordine entro e non oltre G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

¹ Salvo eventuali tempistiche specifiche concordate con l'istituto finanziario.

Le persone che desiderano acquisire o sottoscrivere quote certificano, mediante sottoscrizione o acquisizione delle quote di questo FCI, di non essere "U.S. Person". Qualsiasi titolare di quote deve informare immediatamente la società di gestione del FCI qualora diventi una "U.S. Person".

A partire dal 26 marzo 2025, ore 12:01, il fondo sarà chiuso a tutte le nuove sottoscrizioni.

► **Dispositivo di limitazione dei rimborsi:**

La Società di gestione potrà non eseguire tutti gli ordini di rimborso centralizzati in base ad uno stesso valore patrimoniale netto in presenza di circostanze eccezionali e laddove richiesto dall'interesse dei detentori.

Metodo di calcolo e soglia considerati:

La società di gestione può decidere di non eseguire tutti gli ordini di rimborso in base a uno stesso valore patrimoniale netto qualora si raggiunga una soglia oggettivamente prefissata dalla stessa società di gestione per un valore patrimoniale netto.

Con tale soglia s'intende, per un valore patrimoniale netto, il rimborso netto di tutte le quote diviso per il patrimonio netto del FCI.

Al fine di stabilire il livello di tale soglia, la società di gestione prenderà specialmente in considerazione i seguenti elementi: (i) la periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto del FCI, (ii) l'orientamento di gestione del FCI e (iii) la liquidità degli attivi da questo detenuti.

Nel caso del FCP AMUNDI SENTIERO GARANTITO, la società di gestione potrà attivare la limitazione dei rimborsi al raggiungimento della soglia del 5% del patrimonio netto.

La soglia di attivazione è identica per tutte le categorie di quote del FCI.

Quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione e laddove consentito dalle condizioni di liquidità, la società di gestione può decidere di onorare le richieste di rimborso eccedenti la suddetta soglia ed eseguire parzialmente o totalmente gli ordini che fossero stati bloccati.

Le richieste di rimborso non eseguite ai sensi di un valore patrimoniale netto saranno automaticamente rinviate alla data di centralizzazione successiva e sono irrevocabili.

La durata massima di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi è fissata a 20 valori patrimoniali netti in 3 mesi.

Informativa ai detentori in caso di attivazione del dispositivo

In caso di attivazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, i detentori ne saranno informati con qualsiasi mezzo sul sito Internet della Società di gestione (www.amundi.com).

Inoltre, i detentori le cui richieste di rimborso non siano state parzialmente o totalmente eseguite saranno informati dal centralizzatore, in maniera specifica e con la migliore tempistica possibile, dopo la data di centralizzazione.

Evasione degli ordini non eseguiti

Nel corso dell'intera durata dell'applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, gli ordini di rimborso saranno eseguiti nelle stesse proporzioni di quelle dei detentori del FCI che abbiano richiesto un rimborso in base allo stesso valore patrimoniale netto.

Gli ordini così rinviati non avranno un diritto di priorità sulle richieste di rimborso successive.

Casi di esonero

Se l'ordine di rimborso è subito seguito da una sottoscrizione di pari importo da parte dello stesso investitore ed effettuata nella stessa data di valore patrimoniale netto, tale meccanismo non sarà applicato al rimborso in questione.

Ulteriori informazioni sul meccanismo dei "gate" sono fornite nel regolamento dell'OIC.

detenuta da "Investitori accreditati" (secondo la definizione di cui alla Regola 501(a) della Legge del 1933, e successive modifiche) che non sia una persona fisica, una successione o un trust.

► **Istituti abilitati a ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi per delega della società di gestione:**

Agenzie di BCC Risparmio e Previdenza in Italia che propongono questa offerta, CACEIS Bank, Amundi Asset Management 91-93, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che gli ordini trasmessi a collocatori diversi dagli istituti summenzionati devono tenere conto del fatto che l'ora limite di centralizzazione degli ordini si applica ai suddetti collocatori nei confronti di CACEIS Bank. Di conseguenza, tali collocatori possono applicare la loro specifica ora limite, anteriore a quella summenzionata, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a CACEIS Bank.

► **Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore patrimoniale netto:**

Il valore patrimoniale netto dell'OIC è disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione e sul sito Internet www.amundi.com.

► **Caratteristiche delle quote:**

Importo del valore patrimoniale netto iniziale: 100 euro, il giorno dell'istituzione del Fondo.
Sottoscrizione iniziale minima: 1.000 euro.
Le sottoscrizioni e i rimborsi si effettuano in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione.

• **Valuta di denominazione delle quote:**

Quota C: Euro

• **Destinazione del risultato netto:**

Quota C: Capitalizzazione

• **Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:**

Quota C: Capitalizzazione

► **Spese e commissioni:**

- Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso vanno ad aumentare il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o a diminuire il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dall'OIC servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire i capitali affidati in gestione. Le commissioni non acquisite spettano alla società di gestione, alla società di collocamento, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate all'atto della sottoscrizione e del rimborso	Base di calcolo	Tasso
Commissione di sottoscrizione non acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna
Commissione di sottoscrizione acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso non acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna

- Spese operative e di gestione:

Queste spese comprendono tutte le spese addebitate direttamente all'OIC, ad eccezione delle spese di transazione.

Parte delle spese di gestione può essere trasferita agli operatori con cui la società di gestione ha stipulato contratti di commercializzazione. Possono essere operatori appartenenti o meno allo stesso gruppo della società di gestione. Tali commissioni sono calcolate come percentuale delle spese di gestione finanziaria e vengono addebitate alla società di gestione.

Le spese di transazione corrispondono alle spese di intermediazione (intermediazione, imposte di borsa, ecc.) addebitate all'OIC durante le operazioni effettuate.

Le spese operative e altri servizi sono addebitati su base forfettaria. Di conseguenza, l'aliquota forfettaria menzionata di seguito può essere addebitata quando i costi effettivi sono inferiori a quest'ultima; viceversa, se i costi effettivi sono superiori all'aliquota indicata, la società di gestione sarà responsabile dell'eccedenza di tale aliquota.

A tali costi possono aggiungersi:

- Commissioni di sovraperformance. Spettano alla società di gestione se l'OIC consegue un rendimento superiore agli obiettivi e vengono addebitate all'OIC.
- Spese relative alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

	Spese a carico dell'OIC	Base di calcolo	Aliquota massima
P1	Spese di gestione finanziaria:	Patrimonio netto	max 0,70% (tasse incluse)
P2	Spese operative e altri servizi	Patrimonio netto	0, 15%
P3	Spese indirette massime (commissioni e spese di gestione)	Patrimonio netto	0,10% annuo massimo (tasse incluse)
P4	Commissione di movimentazione	Prelievo su ciascuna transazione o operazione	Nessuna
P5	Commissione di sovraperformance	Nessuna	Nessuna

Le spese legali straordinarie legate al recupero dei crediti dell'OIC potranno sommarsi alle spese fatturate a quest'ultimo e precedentemente indicate.

Le spese operative e di gestione sono direttamente imputate al conto economico dell'OIC.

Elenco delle spese operative e altri servizi che possono essere inclusi nel pacchetto:

- Spese di registrazione, inclusione nel listino e pubblicazione dei valori patrimoniali netti
- Spese per l'informazione di clienti e distributori (incluse, nello specifico, le spese legate alla creazione e distribuzione di documenti e comunicazioni regolamentari, le eventuali spese di traduzione, le spese relative alla comunicazione ai distributori di informazioni previste dalla regolamentazione, le spese relative a informazioni specifiche per i detentori, ecc.)
- Costi relativi ai dati (ad esempio, costi di certificazione GIPS, diritti di licenza per replicare l'indice di riferimento, dati finanziari e non finanziari utilizzati nella rendicontazione, ecc.)
- Spese di revisione legale
- Spese connesse alla banca depositaria e ai depositari
- Spese connesse alla delega di gestione amministrativa e contabile
- Spese di revisione contabile, spese fiscali (ivi inclusi avvocati ed esperti esterni, recupero delle ritenute alla fonte per conto del fondo, "tax agent" locale, ecc.) e spese legali specifiche dell'OIC (ivi inclusi avvocati e consulenti esterni)
- Spese legate all'osservanza degli obblighi regolamentari e di comunicazione all'autorità di regolamentazione (ivi inclusi i diritti corrisposti alle autorità di regolamentazione, i contributi obbligatori alle Associazioni professionali, le spese operative per il monitoraggio del superamento delle soglie, le spese operative per l'attuazione delle politiche di voto nelle Assemblee generali, ecc.)
- Spese operative

Tali costi e/o spese sono applicabili, totalmente o in parte, a seconda delle caratteristiche dell'OIC e/o della classe di quote in questione.

Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine passivi:

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli e di cessione con patto di riacquisto, Amundi AM, filiale di Amundi, ha affidato ad Amundi Intermédiation, nell'ambito di una prestazione di servizi, per conto dell'OICR, l'esecuzione delle operazioni, realizzando in particolare:

- la prestazione di consulenze in merito alla selezione delle controparti,
- le richieste di esecuzione dei contratti di mercato,
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo della collateralizzazione (controlli di diffusione, rating, liquidità, ecc.), delle cessioni con patto di riacquisto e dei prestiti di titoli.

Le entrate derivanti da tali operazioni sono restituite all'OIC. Queste operazioni generano costi che vengono sostenuti dall'OIC. La fatturazione da parte di Amundi Intermédiation non può superare il 50% delle entrate generate da tali operazioni.

La realizzazione di queste operazioni a cura di Amundi Intermédiation, una società appartenente allo stesso gruppo della società di gestione, genera un potenziale rischio di conflitto d'interessi.

Selezione degli intermediari:

Politica di selezione delle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter o delle cessioni temporanee di titoli

La società di gestione attua una politica di selezione delle controparti, in modo particolare quando conclude operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e taluni derivati quali i contratti di scambio sul rendimento totale (TRS).

Amundi Intermédiation propone ad Amundi Asset Management un elenco indicativo delle controparti, la cui idoneità è stata precedentemente convalidata dal Comitato di Rischio di credito di Amundi (gruppo) relativamente ai fattori di rischio di controparte. Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi Asset Management, nel corso degli incontri di appositi "Comitati Broker".

I Comitati Broker hanno il compito di:

- monitorare i volumi (intermediazioni per le azioni e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, tipo di strumento e mercato, se del caso;

- pronunciarsi sulla qualità della prestazione del servizio di desk di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- riallizzare gli intermediari e le controparti e definirne l'elenco per il periodo successivo. Amundi Asset Management può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti da parte di Amundi Asset Management nel corso di un incontro di comitato, o successivamente, viene nuovamente sottoposta all'analisi e all'approvazione del Comitato di Rischio di credito di Amundi.
I Comitati Broker di Amundi Asset Management sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile delle operazioni, da un responsabile del Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

La valutazione delle controparti al fine di giustificarne l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team che si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- rischio di controparte: il team Rischi di Credito di Amundi, sotto la governance del Comitato Rischio di Credito del gruppo Amundi, è incaricato di valutare ciascuna controparte sulla base di criteri specifici (azionariato, profilo finanziario, governance, ecc.);
- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini all'interno del gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati interessati (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

La selezione si basa sul principio di selettività delle migliori controparti e punta a considerare un numero limitato di istituti finanziari. Vengono selezionati essenzialmente gli istituti finanziari dei paesi dell'OCSE il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's al momento dell'esecuzione dell'operazione o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione.

Politica di selezione degli intermediari (broker)

La società di gestione, in occasione dei "Comitati Broker", definisce inoltre un elenco di intermediari autorizzati, basandosi sulla proposta di Amundi Intermédiation, che può essere ampliato o adeguato secondo necessità dalla società di gestione in funzione di criteri di selezione predefiniti.

Gli intermediari selezionati sono oggetto di un regolare monitoraggio, in conformità alla Politica di esecuzione della società di gestione.

La valutazione degli intermediari al fine di giustificarne l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- universo limitato agli intermediari che consentono un regolamento/consegna delle operazioni in modalità "Delivery versus Payment" o derivati quotati compensati;
- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini all'interno del gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati interessati (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

IV - INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Diffusione delle informazioni relative all'OIC:

Il prospetto, le ultime relazioni annuali e i documenti periodici sono disponibili presso la società di gestione:

Amundi Asset Management
Servizio clienti
91-93, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

Il valore patrimoniale netto dell'OIC è disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione e sul sito Internet www.amundi.com.

I detentori di quote sono informati dei cambiamenti che riguardano l'OIC secondo le modalità definite dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF): informazione particolare o qualsiasi altro mezzo (avviso finanziario, documento periodico, ecc.).

Gli avvisi finanziari potranno essere pubblicati a mezzo stampa e/o sul sito Internet della società di gestione: www.amundi.com alla voce Actualités-et-documentation/Avis-Financiers.

Trasmissione della composizione del portafoglio dell'OIC:

La società di gestione può trasmettere, direttamente o indirettamente, la composizione del patrimonio dell'OIC ai titolari di quote dell'OIC che siano investitori professionali soggetti al controllo dell'ACPR, dell'AMF o delle autorità europee equivalenti, esclusivamente ai fini di calcolo dei requisiti regolamentari previsti dalla direttiva Solvibilità II. Tale trasmissione avviene, se del caso, entro un termine che non può essere inferiore a 48 ore dopo la pubblicazione del valore patrimoniale netto.

Rispetto da parte del FCI dei criteri relativi agli obiettivi ambientali, sociali e di qualità della governance (ESG):

La società di gestione mette a disposizione degli investitori, sul sito Internet www.amundi.com e nella relazione annuale del FCI (a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2012), le informazioni sulle modalità di considerazione dei criteri ESG nella politica d'investimento del FCI.

Regolamento (UE) n. 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure")

In quanto partecipante ai mercati finanziari, la società di gestione dell'OICR è soggetta al Regolamento n. 2019/2088 del 27 novembre 2019 sulla pubblicazione di informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure").

Detto Regolamento stabilisce norme armonizzate per i partecipanti ai mercati finanziari in materia di trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità (articolo 6 del Regolamento), la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, la promozione

delle caratteristiche ambientali o sociali nel processo d'investimento (articolo 8 del Regolamento) o gli obiettivi di investimento sostenibile (articolo 9 del Regolamento).

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Regolamento (UE) n. 2020/852 (noto come Regolamento sulla tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Ai sensi del Regolamento sulla tassonomia, gli investimenti ecosostenibili sono investimenti in una o più attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili ai sensi del suddetto Regolamento. Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile quando contribuisce in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento sulla tassonomia, non arreca danno in modo significativo a uno o più degli obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento sulla tassonomia, è svolta in conformità con le garanzie minime di salvaguardia stabilite dal Regolamento sulla tassonomia e soddisfa i criteri di vaglio tecnico che sono stati stabiliti dalla Commissione europea in conformità con il Regolamento sulla tassonomia.

V - REGOLE DI INVESTIMENTO

L'OIC rispetta le regole di investimento stabilite dal Codice monetario e finanziario e applicabili alla sua categoria.

In particolare, potrà investire fino al 35% dei suoi attivi in titoli finanziari ammissibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato o organismo statale o parastatale autorizzato.

VI – RISCHIO GLOBALE

Metodo di calcolo del rapporto di rischio globale:

Metodo basato sugli impegni.

VII - REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Principio

Le convenzioni generali contabili sono applicate nel rispetto dei principi:

- di continuità della gestione,
- di permanenza dei metodi contabili da un esercizio all'altro,
- d'indipendenza degli esercizi.

Il metodo di base scelto, per la registrazione degli elementi di attivi in contabilità, è il metodo dei costi storici, eccetto per quanto riguarda la valutazione del portafoglio.

Regole di valutazione degli attivi

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate qui di seguito:

- I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo del mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata secondo le modalità stabilite secondo l'ultimo valore di borsa.

Le differenze tra i valori di Borsa utilizzati al momento del calcolo del valore patrimoniale netto e i costi storici dei valori mobiliari che costituiscono il portafoglio, sono registrate in un conto "Differenze di Stima".

Tuttavia:

• I valori mobiliari il cui valore non è stato constatato il giorno della valutazione o il cui valore è stato corretto sono valutati al loro valore probabile di contrattazione sotto la responsabilità della Società di gestione. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate al Revisore dei Conti in occasione dei suoi controlli.

• I Titoli di Credito Negoziabili e assimilati sono valutati in modo attuariale, sulla base di un tasso di riferimento di seguito definito, maggiorato all'occorrenza di una differenza rappresentativa delle caratteristiche intrinseche dell'emittente:

- TCN la cui scadenza è inferiore o pari a 1 anno: Tasso interbancario offerto in euro (Euribor)
- TCN con swap: valorizzati secondo la curva OIS (Overnight Indexed Swaps)
- TCN con una durata di vita superiore a tre mesi (OIC monetari): valorizzati secondo la curva OIS (Overnight Indexed Swaps)
- TCN la cui scadenza è superiore a 1 anno: Tassi dei Buoni del Tesoro a interessi annui standardizzati (BTAN) o tassi dell'OAT (Obbligazioni assimilabili del tesoro) con una scadenza vicina per le durate più lunghe.

I titoli di credito negoziabili di una durata di vita residua inferiore o pari a 3 mesi potranno essere valutati secondo il metodo lineare.

I buoni del Tesoro sono valorizzati al tasso del mercato, comunicato quotidianamente dagli Specialisti di Titoli del Tesoro.

• Le quote o azioni di OIC sono valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.

• I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della Società di gestione al loro valore probabile di contrattazione. Sono valutati utilizzando dei metodi fondati sul valore patrimoniale e il rendimento, tenendo in considerazione i prezzi fissati al momento di transazioni significative recenti. Le quote o azioni di fondi di investimento sono valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto o, eventualmente, sulla base di stime disponibili sotto il controllo e la responsabilità della Società di Gestione.

• La liquidità, i depositi e gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e denominati in valute sono convertiti nella valuta di contabilità dell'OIC sulla base dei tassi di cambio del giorno della valutazione.

• I valori mobiliari che sono oggetto di contratti di cessione o di acquisizione temporanea sono valutati in conformità alla normativa in vigore, e le modalità di applicazione sono decretate dalla Società di gestione.

I titoli ricevuti in pronti contro termine sono iscritti nel portafoglio acquisti alla voce "Crediti rappresentativi dei titoli ricevuti in pronti contro termine" per i loro importi previsti nei contratti, maggiorati degli interessi da ricevere. I titoli ceduti in pronti contro termine iscritti nel portafoglio acquisti sono valorizzati al valore della Borsa. Gli interessi da ricevere e da pagare per le operazioni di pronti contro termine sono calcolati al prorata temporis. Il debito rappresentativo dei titoli ceduti in pronti contro termine è iscritto in portafoglio vendite, al valore fissato nel contratto, maggiorato degli interessi da pagare. Alla conclusione, gli interessi incassati e prelevati sono contabilizzati in proventi da crediti.

I titoli prestati sono valorizzati al prezzo del mercato. L'indennità incassata spettante è registrata in proventi da crediti. Gli interessi maturati sono inclusi nel valore borsistico dei titoli concessi in prestito.

• Le operazioni che riguardano strumenti finanziari a termine, fissi o condizionati, negoziate su mercati organizzati francesi o esteri sono valorizzate al valore di mercato secondo le modalità decretate dalla Società di gestione. I contratti su mercati a termine sono valorizzati al valore di compensazione.

Valutazione delle garanzie finanziarie:

Le garanzie vengono valutate quotidianamente in base al prezzo di mercato (mark-to-market).

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Le chiamate di margine sono quotidiane salvo diversamente stipulato e riportato nel contratto quadro di queste operazioni, ovvero in caso di accordo tra la società di gestione e la controparte in merito all'applicazione di una soglia di attivazione.

• Le operazioni a termine, fisse o condizionate, o le operazioni di scambio concluse sui mercati over the counter, autorizzati dalla regolamentazione applicabile agli OIC, sono valorizzate al loro valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità decretate dalla Società di gestione. I contratti di cambio di tassi d'interesse e/o di valute sono valorizzati al loro valore di mercato, in funzione del prezzo calcolato tramite attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (capitale e interessi), ai tassi d'interesse e/o di valute di mercato. Questo prezzo è corretto dal rischio di controparte.

Metodo di contabilizzazione

Le entrate e cessioni di titoli sono contabilizzate spese escluse.

L'opzione scelta per la contabilizzazione dei proventi è quella dei proventi incassati.

I proventi sono costituiti da:

- i proventi dei valori mobiliari,
- i dividendi e interessi incassati al tasso della valuta, per i valori esteri,
- la remunerazione delle liquidità in valute, i proventi di prestiti e pronti contro termine e altri investimenti.

Da questi proventi sono dedotti:

- i costi di gestione,
- le spese finanziarie e oneri su assunzioni e concessioni di titoli in prestito e altri investimenti.

Impegni fuori bilancio

I contratti a termine fisso sono portati per il loro valore di mercato, in impegno fuori bilancio, al valore di compensazione. Le operazioni a termine condizionate sono tradotte in equivalente sottostante. I contratti di scambio di tasso realizzati fuori dai mercati regolamentati sono valutati sulla base dell'importo nominale, più o meno la differenza di stima corrispondente.

Conto di regolarizzazione dei proventi

I conti di regolarizzazione dei proventi hanno l'effetto di rispettare l'uguaglianza dei detentori rispetto ai proventi acquisiti, qualunque sia la data di sottoscrizione o di rimborso.

Meccanismo di swing pricing

Le sottoscrizioni e i rimborsi significativi possono influire sul valore patrimoniale netto per effetto del costo di riassetto del portafoglio a seguito di operazioni di investimento e disinvestimento. Tale costo può derivare dalla differenza tra il prezzo della transazione e il prezzo di rivalutazione, da imposte o da commissioni di intermediazione.

Al fine di preservare gli interessi dei detentori di quote dell'OIC, la Società di gestione può decidere di applicare un meccanismo di swing pricing all'OIC con soglia di attivazione.

Pertanto, se il saldo delle sottoscrizioni e dei rimborsi di tutte le quote combinate è superiore in valore assoluto alla soglia predefinita, si procederà a un adeguamento del valore patrimoniale netto. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto sarà corretto al rialzo o al ribasso qualora il saldo delle sottoscrizioni e dei rimborsi sia, rispettivamente, positivo o negativo; l'obiettivo è limitare l'impatto di tali sottoscrizioni e rimborsi sul valore patrimoniale netto dei detentori di quote del fondo.

Tale soglia di attivazione è espressa come percentuale del patrimonio totale dell'OIC.

Il livello soglia di attivazione e il fattore di adeguamento del valore patrimoniale netto sono stabiliti dalla Società di gestione e vengono rivisti almeno su base trimestrale.

Per effetto dell'applicazione dello Swing pricing, la volatilità dell'OIC potrebbe non derivare unicamente dagli attivi detenuti in portafoglio.

In conformità alle normative vigenti, solo le persone incaricate della sua attuazione conoscono i dettagli di questo meccanismo e, in particolare, la percentuale della soglia di attivazione.

VIII - REMUNERAZIONE

La società di gestione ha adottato la politica di remunerazione del gruppo Amundi, di cui la stessa fa parte.

Il gruppo Amundi ha attuato una politica di remunerazione adeguata alla relativa organizzazione e alle relative attività. Tale politica intende disciplinare le pratiche relative alle diverse remunerazioni dei dipendenti che vantino poteri decisionali, di controllo o di assunzione di rischi all'interno del gruppo.

Tale politica di remunerazione è stata definita in merito alla strategia economica, agli obiettivi, ai valori e agli interessi del gruppo, alle società di gestione che fanno parte del gruppo, agli OIC gestiti dalle società del gruppo e ai relativi investitori. L'obiettivo della politica consiste nel non incoraggiare un'eccessiva assunzione di rischi rispetto al profilo di rischio degli OIC gestiti.

La società di gestione ha inoltre attuato misure adeguate al fine di prevenire i conflitti d'interessi.

La politica di remunerazione è adottata e supervisionata dal Consiglio di Amministrazione di Amundi, società principale del gruppo Amundi.

La politica di remunerazione è disponibile sul sito www.amundi.com o gratuitamente su semplice richiesta scritta alla società di gestione.

Data di aggiornamento del prospetto: 31 marzo 2025

NOME OIC: AMUNDI SENTIERO GARANTITO

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

REGOLAMENTO

TITOLO 1 - ATTIVO E QUOTE

Articolo 1 - Quote di comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde a un'identica frazione del patrimonio del fondo. Ogni detentore di quote gode di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute. La durata del fondo è di 99 anni a partire dalla sua creazione, salvo i casi di liquidazione anticipata o di proroga previsti dal presente regolamento.

Categorie di quote: le caratteristiche delle diverse categorie di quote e relative condizioni di accesso sono indicate nel prospetto del fondo.

Le diverse categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi (distribuzione o capitalizzazione);
- essere denominate in valute diverse;
- comportare costi di gestione diversi;
- comportare commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere accompagnate da una copertura sistematica del rischio, parziale o totale, definita nel prospetto. Questa copertura è garantita mediante strumenti finanziari in grado di ridurre al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote dell'OIC;
- essere riservate a una o più reti di commercializzazione.

La società di gestione ha la possibilità, dopo averne informato i detentori e il Depositario, di raggruppare o dividere il numero di quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del consiglio di amministrazione della società di gestione, in decimi, centesimi, millesimi, decimillesimi o centomillesimi, denominati frazioni di quote. Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso delle quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota rappresentata. Tutte le altre disposizioni del regolamento relative alle quote si applicano alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, salvo diversamente disposto. Infine, il consiglio d'amministrazione della società di gestione può procedere, autonomamente, alla divisione delle quote tramite la creazione di nuove quote che sono attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote.

Articolo 2 – Ammontare minimo del patrimonio netto

Non si può procedere al rimborso delle quote se l'attivo del fondo scende al di sotto di 160.000 euro; qualora l'attivo resti inferiore a tale importo per un periodo di trenta giorni, la società di gestione adotta i provvedimenti necessari per procedere alla liquidazione dell'OIC in questione o per effettuare una delle operazioni di cui all'articolo 411-17 del regolamento generale dell'AMF (modifica dell'OIC).

Articolo 3 - Emissione e rimborso delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su domanda dei sottoscrittori sulla base del loro valore patrimoniale netto aumentato, se previsto, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto.

Le quote del fondo possono essere oggetto di un'ammissione alla quotazione, secondo la normativa in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o con conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha diritto di rifiutare i titoli presentati e, a tal fine, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso d'accettazione, i valori conferiti sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione è realizzata sulla base del primo valore patrimoniale netto che segue l'accettazione dei valori interessati.

I rimborsi possono essere effettuati in contanti e/o in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, il fondo o la società di gestione dovrà ottenere soltanto il consenso scritto firmato del detentore uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i detentori sono tenuti a comunicare il proprio consenso scritto che autorizza il detentore uscente a ottenere il rimborso delle sue quote a valere su determinati attivi specifici, definiti espressamente nel consenso.

In deroga a quanto precede, se il Fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono essere effettuati in natura, con il consenso della società di gestione e nel rispetto degli interessi dei detentori di quote e alle condizioni definite nel prospetto o nel regolamento del fondo. Gli attivi sono quindi consegnati dal gestore del conto emittente alle condizioni definite nel prospetto del fondo.

In linea generale, gli attivi rimborsati sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e il rimborso in natura è realizzato sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli interessati.

I rimborsi sono effettuati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, nel caso in cui per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, sia richiesta la vendita preliminare di alcuni attivi del fondo, tale termine può essere prorogato, senza comunque oltrepassare i 30 giorni.

Salvi i casi di successione o di donazione a più discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori o da detentori a un terzo sono assimilati a un rimborso seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve essere eventualmente integrato dal beneficiario per raggiungere almeno quello della sottoscrizione minima richiesta dal prospetto.

Ai sensi dell'articolo L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario, il rimborso delle proprie quote da parte del fondo, così come l'emissione di nuove quote, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla società di gestione, laddove richiesto da circostanze eccezionali e imposto dagli interessi dei detentori.

Quando il patrimonio netto del Fondo è inferiore all'importo fissato dalla regolamentazione, non può essere effettuato nessun rimborso.

Ai sensi degli articoli L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario e 411-20-1 del Regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di limitare i rimborsi, qualora sia richiesto da circostanze eccezionali e necessario per tutelare l'interesse dei detentori di quote o del pubblico.

Il dispositivo potrà essere attivato dalla società di gestione nel momento in cui venga raggiunta una soglia (rimborso netto diviso per patrimonio netto) predefinita nel prospetto. Laddove consentito dalle condizioni di liquidità, la società di gestione può decidere di non attivare il dispositivo di limitazione dei rimborsi e, di conseguenza, onorare i rimborsi eccedenti tale soglia.

La durata massima di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi dipende dalla periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto del FCI ed è stabilita nel prospetto.

Gli ordini di rimborso non eseguiti ai sensi di un valore patrimoniale netto saranno automaticamente rinviati alla data di centralizzazione successiva.

Condizioni di sottoscrizione minima potranno essere fissate secondo le modalità previste dal prospetto.

Il fondo può cessare di emettere quote in applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario, in maniera provvisoria o definitiva, parziale o totale, in situazioni obiettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, per esempio, il raggiungimento del numero massimo di quote emesse, di un importo massimo del patrimonio o la fine di un periodo di sottoscrizione determinato. L'attivazione di tale strumento sarà oggetto di un'informativa comunicata con ogni mezzo ai detentori esistenti relativa a tale attivazione, oltre all'indicazione di una soglia e della situazione oggettiva che ha condotto alla decisione di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, tale informativa con ogni mezzo preciserà espressamente le modalità con cui i detentori esistenti possono continuare a effettuare sottoscrizioni durante tale chiusura parziale. I detentori di quote sono altresì informati con ogni mezzo della decisione del fondo o della società di gestione di porre termine alla chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in occasione del passaggio al di sotto della soglia di attivazione) ovvero di non porvi termine (in caso di cambiamento della soglia o di variazione della situazione oggettiva che ha condotto all'implementazione di tale strumento). Una variazione della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione dello strumento dev'essere sempre effettuata nell'interesse dei detentori di quote. L'informativa con ogni mezzo riporta le motivazioni precise di tali modifiche.

Clausole derivanti dalla legge americana "Dodd Franck Act":

La società di gestione può limitare o impedire la detenzione diretta o indiretta delle quote/azioni dell'OIC da parte di qualsiasi persona ritenuta "Persona non ammissibile" secondo la definizione fornita in appresso.

Per "Persona non ammissibile" s'intende:

- una "U.S. Person" secondo quanto definito dalla normativa americana "Regulation S" della Securities and Exchange Commission ("SEC");
- o
- qualsiasi altra persona (a) che risulti direttamente o indirettamente in violazione delle leggi e normative di qualsiasi paese o autorità governativa o (b) che potrebbe, secondo il parere della società di gestione dell'OIC, far subire a quest'ultimo danni che diversamente non avrebbe sostenuto né subito.

A tal fine, la società di gestione dell'OIC può:

- (i) rifiutare di emettere quote/azioni qualora ritenga che tale emissione avrebbe o potrebbe avere come conseguenza che dette quote/azioni siano direttamente o indirettamente detenute da o a favore di una "Persona non ammissibile";
- (ii) richiedere, in qualsiasi momento, a una persona o entità il cui nome figura nel registro dei titolari di quote/azioni di fornire qualsiasi informazione, accompagnata da una dichiarazione sull'onore, che ritenga necessaria per stabilire se il beneficiario effettivo delle quote/azioni sia o meno una "Persona non ammissibile"; e
- (iii) procedere, trascorso un intervallo di tempo ragionevole, al riscatto forzato di tutte le quote/azioni detenute da un titolare qualora risulti che quest'ultimo sia (a) una Persona non ammissibile e (b) che sia individualmente o solidalmente il beneficiario effettivo delle quote/azioni. Durante tale termine, il beneficiario effettivo delle quote/azioni potrà presentare le proprie osservazioni all'organo competente.

Tale facoltà si esercita anche nei confronti di qualsiasi soggetto (i) che risulti direttamente o indirettamente in violazione delle leggi e normative di qualsiasi paese o autorità governativa o (ii) che potrebbe, secondo il parere della società di gestione dell'OIC, far subire a quest'ultimo danni che diversamente non avrebbe sostenuto né subito.

Il riscatto forzato avverrà all'ultimo valore patrimoniale netto noto, previa detrazione, all'occorrenza, di spese, diritti e commissioni applicabili, che rimarranno a carico della "Persona non ammissibile".

Articolo 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto delle quote è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione che figurano nel prospetto.

I conferimenti in natura possono comprendere solo i titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OIC; i conferimenti e i rimborsi in natura sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO 2 - FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La società di gestione

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione conformemente all'orientamento definito per il fondo.

La società di gestione agisce in ogni circostanza nell'interesse esclusivo dei detentori di quote ed esercita in modo esclusivo i diritti di voto collegati ai titoli inclusi nel fondo.

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio dell'OIC, nonché le regole d'investimento, sono descritti nel prospetto.

Articolo 6 - La banca depositaria

La banca depositaria garantisce l'espletamento degli incarichi previsti per legge e dalla normativa in vigore, nonché dei compiti che le vengono affidati mediante contratto dalla società di gestione.

In particolare, deve garantire la regolarità delle decisioni assunte dalla società di gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che giudica utili.

In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'Autorité des Marchés Financiers.

Nel caso in cui il fondo è un OIC feeder, la banca depositaria avrà concluso una convenzione relativa allo scambio di informazioni con la banca depositaria dell'OIC master oppure, qualora sia anche la banca depositaria dell'OIC master, avrà elaborato un disciplinare appropriato.

Articolo 7 - Il revisore dei conti

La società di gestione nomina un revisore dei conti per una durata di sei esercizi, previo benestare dell'Autorité des Marchés Financiers. Quest'ultimo certifica la regolarità e l'esattezza dei conti. Il revisore dei conti può essere riconfermato nelle sue funzioni.

Il revisore dei conti è tenuto a segnalare tempestivamente all'Autorité des Marchés Financiers qualsiasi circostanza o decisione che interessi l'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari di cui sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento del suo incarico, che possa:

- 1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili a detto organismo e che possa avere significative ripercussioni sulla situazione finanziaria, il risultato o il patrimonio;
- 2° arrecare pregiudizio alle condizioni o alla continuità del suo esercizio;
- 3° comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del revisore dei conti.

Questi valuta qualsiasi conferimento o rimborso in natura sotto la propria responsabilità, eccetto nell'ambito dei rimborsi in natura per un ETF sul mercato primario.

Attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e degli altri elementi prima della pubblicazione.

I compensi del revisore dei conti sono fissati di comune accordo tra il medesimo e la società di gestione, alla luce di un programma di lavoro indicante le diligenze considerate necessarie.

Il revisore dei conti attesta le situazioni che servono da base alla distribuzione di acconti.

Articolo 8 - I conti e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti di sintesi e un rapporto sulla gestione del fondo durante l'esercizio trascorso.

La società di gestione procede, su base almeno semestrale e sotto il controllo della banca depositaria, all'inventario delle attività del fondo. La società di gestione tiene questi documenti a disposizione dei detentori delle quote per i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'ammontare dei proventi a cui hanno diritto: tali documenti sono trasmessi per posta su esplicita richiesta dei detentori di quote oppure messi a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO 3 - MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Articolo 9: Modalità di assegnazione delle somme distribuibili

Le somme distribuibili sono costituite da:

1° Il risultato netto aumentato del riporto a nuovo e maggiorato o ridotto del saldo del conto di regolarizzazione dei proventi;

2° Le plusvalenze realizzate, al netto delle spese, ridotte delle minusvalenze realizzate, al netto delle spese constatate nel corso dell'esercizio, aumentate delle plusvalenze nette di medesima natura constatate nel corso dei precedenti esercizi e che non siano state oggetto di una distribuzione e di una capitalizzazione e ridotte o aumentate del saldo del conto di regolarizzazione delle plusvalenze.

Le somme di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuite, totalmente o parzialmente, in modo indipendente l'una dall'altra.

La messa in pagamento delle somme distribuibili è effettuata entro il termine massimo di 5 mesi in seguito alla chiusura dell'esercizio.

Il risultato netto del fondo è pari all'ammontare di interessi, arretrati, premi, dividendi, gettoni di presenza e di tutti i prodotti gli altri prodotti relativi ai titoli costituenti il portafoglio del fondo maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e degli oneri dei prestiti.

La società di gestione decide la ripartizione delle somme distribuibili.

Per ogni categoria di quote, all'occorrenza, il Fondo può optare, per ciascuna delle somme citate ai punti 1° e 2°, per una delle seguenti formule:

- La capitalizzazione pura: le somme distribuibili sono interamente capitalizzate, fatta eccezione per quelle oggetto di una distribuzione obbligatoria ai sensi della legge.
- La distribuzione pura: le somme distribuibili sono interamente distribuite, salvo arrotondamenti.
- Per i fondi che desiderano conservare la libertà di capitalizzare e/o di distribuire e/o di riportare le somme distribuibili a nuovo, la società di gestione decide ogni anno l'allocazione di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°.

All'occorrenza, la società di gestione può decidere, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di uno o più acconti entro il limite dei proventi netti di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°, rilevati alla data della decisione.

Le modalità specifiche di allocazione dei proventi sono descritte nel Prospetto.

TITOLO 4 - FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO – LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione – Scissione

La società di gestione può conferire, in toto o in parte, gli attivi del fondo a un altro OIC, oppure scindere il fondo in due o più fondi comuni. Queste operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate solo dopo che i detentori ne hanno ricevuto comunicazione. Danno luogo al rilascio di una nuova attestazione che precisa il numero di quote detenute da ogni investitore.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

Se gli attivi del fondo restano inferiori, per un periodo di trenta giorni, all'importo stabilito all'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione ne informa l'Autorité des Marchés Financiers e procede, salvo operazioni di fusione con un altro fondo comune di Investimento, allo scioglimento del fondo.

La società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso informa i detentori di quote della sua decisione e, a decorrere da tale data non verranno più accettate richieste di sottoscrizione o rimborso.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, laddove non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza del fondo, se non prorogata.

La società di gestione comunica a mezzo posta all'Autorité des Marchés Financiers la data e la procedura di scioglimento stabilite. Successivamente, trasmette all'Autorité des Marchés Financiers la relazione del revisore dei conti.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di comune accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima della data di scadenza del fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorité des Marchés Financiers.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la società di gestione o la persona designata a tal fine assume le funzioni di liquidatore: in caso contrario, il liquidatore viene nominato dal giudice su richiesta di qualsiasi interessato. A tale scopo, i predetti soggetti sono investiti dei poteri più ampi per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e ripartire il saldo disponibile tra i detentori delle quote in contanti o in titoli.

Il revisore dei conti e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5 – CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Qualsiasi controversia riguardante il fondo che possa sorgere durante il suo periodo di operatività, oppure in occasione della sua liquidazione, sia tra i detentori di quote, che tra questi e la società di gestione o la banca depositaria, è soggetta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

Data di aggiornamento del regolamento: 29 maggio 2024